

FILT-CGIL - FIT-CISL - UILT-UIL - UGL Trasporti - SALPAS ORSA - FAST Ferrovie
Segreterie Nazionali

Roma, 14 settembre 2011

Ing. Mauro Moretti
Amministratore Delegato
Gruppo FS SpA

Ing. Vincenzo Soprano
Amministratore Delegato
Trenitalia SpA

Ing. Michele Mario Elia
Amministratore Delegato
R.F.I. SpA

Dr. Francesco Rossi
Amministratore Delegato
Ferservizi SpA

p.c. Dr. Domenico Braccialarghe
DCRUO
Gruppo FS SpA

Dr. Luciano Stocchi
DCRUO
Trenitalia SpA

Dott. Riccardo Pozzi
Direzione Personale e Organizzazione
R.F.I. SpA

Dr. Giovanni Rotella
Resp.le Personale e Organizzazione
Ferservizi SpA

Oggetto: situazione settore appalti e attività connesse al servizio ferroviario

La grave situazione che interessa tutto il settore degli appalti e delle attività connesse al trasporto ferroviario ha portato ad una prima azione di sciopero, della durata di mezzo turno, il giorno 8 giugno 2011 e ad una seconda azione, della durata di un intero turno, nei giorni 5/6 luglio 2011; le manifestazioni di protesta sono state caratterizzate da alte adesioni, sintomo inequivocabile del malessere che grava su tutto il comparto.

Il giorno 6 luglio 2011, durante la manifestazione tenutasi a Roma in piazza della Croce Rossa, una delegazione sindacale è stata ricevuta da alcuni responsabili delle società RFI, Trenitalia e Ferservizi i quali si impegnarono a fissare un incontro entro le due settimane successive.

Le scriventi Segreterie Nazionali hanno dovuto constatare, con estremo rammarico e nonostante il sollecito del 27 luglio 2011, che non è stato attivato a tutt'oggi alcun confronto di merito; ciò evidenzia un totale disinteresse da parte delle società committenti, sia nel rispetto di corrette relazioni industriali sia delle lavoratrici e dei lavoratori che queste Organizzazioni Sindacali rappresentano.

E' opportuno rammentare alle società in indirizzo che le problematiche irrisolte sono molteplici e che stiamo assistendo ad un deterioramento complessivo del settore.

Grave preoccupazione desta il comparto connesso ai servizi notturni a causa dell'incertezza per il futuro dello stesso.

L'avvio della procedura di mobilità da parte di tutte le aziende, RSI, Servirail Italia e Wasteels International, a valle dell'aggiudicazione del nuovo bando di gara si tramuterà in un esubero strutturale di personale. Ciò comporterà la perdita del posto di lavoro per molti lavoratori e conseguenze pesantissime per le loro famiglie se non vi sarà un serio confronto anche con le società committenti finalizzato ad individuare soluzioni condivise per arginare l'emorragia sociale che si prospetta.

L'assenza di un'informativa aziendale di dettaglio, che possa dare indicazioni puntuali sulla prospettiva di medio-lungo periodo, è sintomo di un comportamento irresponsabile e/o indifferente da parte delle società in indirizzo. Perpetrando con un siffatto atteggiamento silenzioso, non affrontando nel merito le problematiche evidenziate, il rischio è quello di portare la condizione di esasperazione dei lavoratori ad un punto di non ritorno.

Alle problematiche sopra esposte si aggiungono le incertezze legate al settore della ristorazione ferroviaria, soggetta a variazioni di servizi imposti dalla committenza, attuati dall'azienda appaltatrice spremendo al massimo l'operato delle lavoratrici e dei lavoratori e con evidente scadimento della qualità, che anche in questo caso non costituiscono oggetto di informativa da parte dell'azienda appaltante.

Quando poi si volge lo sguardo al settore delle pulizie il caos è totale! Ci troviamo di fronte ad uno "spezzatino" che ha creato una confusione generalizzata. L'ulteriore frazionamento dei lotti ha comportato enormi difficoltà nella suddivisione delle attività e nell'assegnazione dei lavoratori alle stesse e un incremento dell'utilizzo, divenuto quasi sistematico, degli ammortizzatori sociali da parte delle società aggiudicatrici. Le procedure di cambio appalto si sono svolte in modo corretto solo in rari casi, mentre in molti ambiti è stato necessario il ricorso alle istituzioni prefettizie pur di ottenere un dialogo con la committenza, ferma restando l'assenza generalizzata delle società appaltanti che hanno eluso di fatto quanto sottoscritto nell'accordo del 5 agosto 2009. All'indeterminatezza relativa ai cambi appalto si aggiunge quella legata agli affidamenti diretti, ci troviamo di fronte ad una situazione di dumping contrattuale costituito da parti di attività che vengono estrapolate e redistribuite senza tener conto in alcun modo della clausola sociale.

Quest'ultima, come più volte segnalato dalle Organizzazioni Sindacali, non espressamente definita in alcuni bandi emessi in precedenza, non è contenuta nei nuovi bandi di gara, emanati sia per i servizi di accompagnamento notte che per i servizi di pulizia sui treni Alta Velocità, e costituisce l'ennesimo elemento di indeterminatezza sul futuro occupazionale del settore.

Risulta poi inconcepibile che a problemi identici vengano date soluzioni diverse sia nelle tempistiche che nelle modalità, emblematica è l'erogazione delle retribuzioni, un ambito variegato nel quale alcuni lavoratori non percepiscono il proprio salario da mesi, altri lo percepiscono in parte, altri ancora ricevono anticipazioni direttamente dalla società committente; quest'ultima disposizione legislativa è stata fra l'altro oggetto di numerose richieste da parte delle Segreterie Nazionali che hanno sollecitato l'intervento della società appaltante in sostituzione delle aziende

inadempienti, a quanto risulta alle scriventi tale strumento è stato troppo parzialmente utilizzato e soltanto in alcuni territori creando di fatto palesi iniquità.

Tutto quanto sopra esposto, più volte evidenziato con numerose note inviate alle società in indirizzo, deve necessariamente essere oggetto di un confronto di merito che non è più rinviabile. E' assolutamente indispensabile un' inversione di tendenza, una reale disponibilità e un atteggiamento serio e responsabile da parte del Gruppo FS e delle sue associate al fine di affrontare le problematiche evidenziate.

In assenza della tempestiva apertura di un tavolo di confronto le scriventi attiveranno tutte le iniziative necessarie a difesa delle lavoratrici e dei lavoratori.

Distinti saluti.

Le Segreterie Nazionali